



## L'occhio Verde del Petilino

Rubrica a cura di Luigi Concio  
Presidente del Circolo Legambiente Petilia



# E' IL TEMPO DEL CORAGGIO, DEGLI UOMINI, DELLE ASSOCIAZIONI

Il "Tempo del Coraggio" è stato lo slogan dell'XI congresso di Legambiente Nazionale, che si è svolto a Napoli dal 22 al 24 novembre, sono state definite quali azioni da mettere in campo nei prossimi anni, dalla lotta alla crisi climatica, alla riconversione energetica e rigenerazione urbana. I tre giorni del congresso hanno visto la partecipazione di ben 833 delegati, provenienti dai tanti Circoli di Legambiente, l'associazione ambientalista più capillare e radicata in Italia, e tanti ospiti, fra questi il presidente di Libera don Luigi Ciotti e il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero De Raho, a conferma che le problematiche ambientali e le attività di tutela del territorio richiedono, sempre di più, una cultura della legalità e un'azione di contrasto alle criminalità, alle mafie che soffocano lo sviluppo e la sostenibilità dei territori.

Alla guida dell'associazione, al termine dei lavori, è stato confermato Stefano Ciafani, presidente nazionale, e Giorgio Zampetti, direttore generale, al loro fianco, Edoardo Zanchini e Vanessa Pallucchi, vicepresidenti nazionale, Serena Carpentieri, vicedirettrice, Nunzio Cirino Crocchia, amministratore.

Nel 2020 Legambiente, il Circolo Valle Tacina di Petilia Policastro, compiono quarant'anni, è il momento dei bilanci, uno sguardo al passato ma occorre ridefinire la "rotta", è il "tempo del coraggio". Le vicende della vita, di ognuno e delle associazioni, ci riservano, dopo tanti anni, novità, cambiamenti, che richiedono la giusta determinazione per affrontarli. Legambiente, nel documento preparatorio al congresso: "Appunti per l'XI Congresso Nazionale", ha individuato delle priorità, delle sfide. La sfida più importante, difficilmente immaginabile solo pochi anni fa, per l'entità della portata, è la crisi climatica, con possibili scenari apocalittici nell'arco di pochi decenni, che non consente più rinvii, occorre una maggiore responsabilità dei paesi più ricchi, occorre rendere concreti gli impegni presi alla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015.

Gli ultimi anni, giorni, sono caratterizzati dalle paure, le presunte minacce del "diverso", dalla volontà di erigere muri, barriere, in un mondo sempre più globalizzato. "Oggi l'Italia è molto più sicura di alcuni decenni fa, ma il 75% degli italiani ritiene che l'immigrazione abbia aumentato i fenomeni criminali". La percezione distorta della realtà in cui viviamo fa perdere di

vista le minacce reali per il Paese, come la presenza del cancro delle mafie, come sembra normale che 7 milioni di persone possano vivere in aree a rischio idrogeologico". Una situazione idrogeologica aggravata dai cambiamenti climatici, dall'eccessivo consumo di suolo. Una emergenza periodica che ricompare con l'arrivo delle piogge autunnali, che mettono a nudo le fragilità dei territori e la carenza nell'azione di prevenzione nonostante siano passati trent'anni dall'emanazione della legge sulla difesa del suolo, la n.183/1989. Minacce reali come lo storico profondo divario tra il Nord e il Sud, "continuano le migrazioni di studenti, lavoratori e malati, verso le regioni del nord, tra il 2002 e il 2016, 783.000 meridionali sono emigrati, di cui 220.00 laureati". Molte vaste aree considerate marginali, da nord a sud,

nella scuola dei propri figli o che adottano e valorizzano beni comuni". Il mio nuovo "laboratorio di vita" a Genova mi ha consentito di scoprire nuove realtà, di tanti cittadini impegnati, di conoscere le attività dell'associazione Trash Team, un gruppo di giovani genovesi impegnati concretamente in azioni per la difesa dell'ambiente, del proprio territorio, ogni fine settimana scendono nel greto del torrente Bisagno per ripulirlo dalla spazzatura che, purtroppo, finirebbe in mare.

Quella del coraggio e del cambiamento è spesso un'Italia silenziosa, ma che occorre raccontare sempre più e sempre meglio. "E' un'Italia che lavora ogni giorno, per quella che Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si ha definito l'ecologia integrale che unisce la giustizia ambientale a quella sociale, una chiave

importante con cui affrontare le sfide che ha davanti l'umanità". La rinascita dell'Italia passa anche attraverso la lotta all'emergenza culturale e alle campagne di disinformazione, alle cosiddette fake news di facile propagazione, che fanno leva sulle paure, sfiducia e sospetti dilaganti. Occorre che ci sia un innalzamento culturale della popolazione, puntar ancor di più sul valore della cultura scientifica. L'ambientalismo scientifico è stato sempre uno dei tratti distintivi di Legambiente, dalle battaglie del nucleare, alle denunce sull'inquinamento dell'aria, di fiumi, laghi e mari, le decennali campagne di monitoraggio come il "Treno Verde" e "Goletta Verde", prima che venissero istituite le

ARPA -agenzie regionali per la protezione ambientale-. Negli ultimi anni la nuova sfida è contro il marine litter (rifiuti marini), "al mare di plastica", la seconda emergenza ambientale globale dopo la crisi climatica.

Concludo con alcune parti del brano "Il peso del coraggio" della cantante Fiorella Mannoia, un messaggio potente ed emozionante che parla di attualità e dignità umana, di rispetto e di perdono, del coraggio di assumersi la responsabilità delle proprie scelte e dell'umiltà di riconoscere i propri errori e tornare indietro "...Che ognuno ha la sua parte in questa grande scena. Ognuno ha i suoi diritti, ognuno la sua schiena. Per sopportare il peso di ogni scelta. Il peso di ogni passo, il peso del coraggio".

*Nella foto Stefano Ciafani in visita a Petilia Policastro*



soprattutto interne, dei piccoli comuni, sono condannate allo spopolamento in assenza di politiche concrete di rilancio, il fenomeno non risparmia l'alto marchesato crotonese, il Comune di Petilia Policastro è sceso, inesorabilmente, sotto la soglia dei 9.000 abitanti, un declino non solo demografico.

I problemi globali - locali sono tanti ma quali potrebbero essere le sfide per il futuro? Occorre individuare i veri nemici da affrontare e nuove prospettive per una sostenibilità economica-sociale, nello specifico "le prospettive aperte dalla green economy, dall'economia circolare e dalla rivoluzione energetica, che siano attente ai bisogni delle fasce sociali più fragili, ai diritti delle popolazioni colpite dalla povertà, dai disastri ambientali e climatici, dalle guerre". Occorre un'Italia in "movimento", rilanciare, tutelare, la preziosa risorsa del mondo del volontariato, dell'associazionismo, dei tanti "cittadini che si rimboccano le maniche per ripristinare il decoro nel proprio quartiere o